

1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN

PIANO INTERRATO: si individuano spazi di deposito (**DEP**), e tecnologici: allacciamento alla rete di teleriscaldamento, **CT Convitto**, inserimento della sottocentrale del liceo, **CT Bérard**, accessibili dall'esterno.

PIANO TERRENO: riservato al settore del convitto della scuola primaria, con portineria (**P**) su nuovo ingresso nord, 6 aule (**AU**), di dimensioni variabili, superiori al minimo richiesto (36 mq), uno spazio per il **GIOCO**, uno per la **LETTURA** e uno dedicato al **RIPOSO**; nel salone della manica est-ovest si prevede l'attività con genitori, a gruppi, per **FESTE**, con possibilità di uscita all'aperto.

PIANO PRIMO: è anch'esso riservato al settore del convitto della scuola primaria, con 4 aule (**AU**), di dimensioni variabili, ma superiori al minimo richiesto (36 mq), uno spazio per il **GIOCO**, uno per la **LETTURA** e uno dedicato al **RIPOSO**; nel salone della manica est-ovest si prevede un laboratorio creativo (**LC**), eventualmente separabile in più spazi data l'ampia dimensione.

PIANO SOTTOTETTO: è dedicato agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con cinque spazi polivalenti (**SP**), una sala per corsi di teatro o prove del coro (**TC**) e una sala per conferenze o proiezioni (**CP**); data la particolare forma allungata della sala e la presenza delle imponenti travi lamellari, che impediscono una visione ottimale ai 50 posti a sedere, si ipotizza l'installazione di schermi individuali per ogni seduta (modello aereo).

Servizi previsti ai tre piani: due blocchi di servizi igienici (alunni e educatori), divisi per sesso e accessibili, un ripostiglio per le pulizie con lavatoio (**R**).

COLLEGAMENTI: evidenziati nelle piante in colore azzurro. COLLEGAMENTI ORIZZONTALI: al p.t. è previsto un nuovo collegamento (vedi **punto 2**); al piano primo si mantiene il corridoio esistente sul lato ovest; al piano sottotetto il nuovo corridoio si localizza sul lato ovest nel corpo più lungo e sul lato est nel corpo verso il convitto, con rampa intermedia di collegamento (5%).

COLLEGAMENTI VERTICALI: si mantiene la scala della manica est ovest, mentre si prevede la demolizione e ricostruzione della scala nord; vengono inseriti due ascensori, uno nella posizione già prevista (**A1**) e il secondo nel vano di collegamento tra i corpi est-ovest e nord-sud (**A2**).

2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN

Si prevede un nuovo ingresso al p.t. da via Festaz, (**I.2**), demolendo il tamponamento sotto l'arco presente sul prospetto ovest. Il locale retrostante ha funzione di atrio, con partenza della nuova scala e di un ascensore. Da tale atrio si passa nella campata del loggiato esistente, che, separata dal cortile tramite una vetrata, disimpegna il nuovo corridoio esterno e la portineria (**P**), ubicata nel vano adiacente. Il collegamento degli spazi al piano terreno viene assicurato da un nuovo volume, interamente vetrato, caratterizzato da pareti inclinate e scandito da strutture metalliche, che ne costituiscono l'ossatura portante. Alle due estremità e in posizione centrale sono posti tre parallelepipedi, anch'essi vetrati, con copertura piana; nel secondo e terzo parallelepipedo sono previste porte di uscita sull'area esterna (**U.2 – U.3**). Per il nuovo volume è prevista una schermatura interna e vetri isolanti selettivi a controllo solare.

1 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

2 Il collegamento tra le due strutture si realizza con un corpo autoportante, su pilotis e piastra
3 nervata orizzontale, copertura ad una falda inclinata, inserita tra il prospetto sud del Saint-Bénin e
4 la facciata nord del convitto, con partenza dalle scale di sicurezza del convitto stesso. I due
5 prospetti di tale struttura di collegamento si prevedono in materiale metallico e ampia superficie
6 vetrata ad est. Le finestre dei corridoi del convitto che si affacciano sul collegamento ai piani primo
7 e secondo ricevono la luce perdendo la funzione di aerazione. E' necessario lo spostamento delle
8 due porte di uscita sulle scale, mantenendo comunque la loro funzionalità di via d'esodo; la via di
9 fuga al piano terra esistente è salvaguardata. E' possibile inserire all'interno del nuovo corpo di
10 collegamento lo "spazio sicuro calmo" per i disabili, in caso di incendio.

11 Le rispettive quote tra le due strutture presentano i seguenti dislivelli:

- 12 - partendo dal 1^a piano del convitto, si sale di 79 cm per raggiungere il 1^a piano del St-Bénin;
- 13 - partendo dal 2^a piano del convitto, si sale di 40 cm per raggiungere il 2^a piano del St-Bénin.

14 Tali dislivelli sono forzatamente superati con rampe di pendenza massima 8%.

15 Per il nuovo volume è prevista una ottima coibentazione dell'involucro e vetri performanti.

16 **4. AREA ESTERNA**

17 Per riqualificare l'area esterna si valuta la demolizione del basso fabbricato CT del liceo Bérard,
18 ponendo gli impianti nell'interrato del Saint-Bénin, in modo da poter ubicare il campo da calcetto
19 (previsto nelle misure di m 25x15) parallelamente alla manica nord-sud, nella parte più orientale
20 dell'area a disposizione, ponendolo tra due quinte e diaframma verde verso gli edifici storici. Le vie
21 d'esodo dei fabbricati adiacenti sono salvaguardate e visivamente mitigate con schermature
22 metalliche ed elementi orizzontali distanziati. L'area attualmente occupata dal campetto da calcetto
23 è sistemata a verde con sedute. Il dislivello presente tra la quota (0.00) del marciapiede lungo il
24 corpo est-ovest e la quota (-1.90) dello spazio antistante la scala di sicurezza ovest del convitto
25 viene rimodellato con un camminamento in lieve pendenza (circa 2%). Si ripristina l'accesso
26 carrabile da via Festaz, con mitigazione dei dislivelli, transitabile da piccoli mezzi, per
27 manutenzioni e trasporto delle opere al centro espositivo.

28 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

29 L'ingresso dei visitatori al centro espositivo avviene dal portale su via Festaz (**I.1**) e non interferisce
30 con l'accesso ai nuovi spazi riservati al convitto, localizzato sul lato ovest. L'area di accoglienza dei
31 visitatori si sviluppa nella prima parte del nuovo corpo vetrato, che disimpegna la biglietteria (**B**).

32 La stecca vetrata di accesso allo spazio espositivo, attraverso il portale dell'ex chiesa, è pensata
33 come elemento di valorizzazione, consentendo la visione integrale della facciata e del prospetto
34 nord della chiesa con il campanile, demolendo una porzione del basso fabbricato ad essa
35 addossato, migliorando la via di uscita dei visitatori (**U.1**). Dal nuovo passaggio coperto si accede
36 ai servizi igienici riservati ai visitatori. Il servizio igienico dei custodi è realizzato demolendo la scala
37 interna nord; i vani superiori sono a disposizione del convitto con accesso dal piano primo (**D**).